

## TODI

Progetti per l'infanzia  
L'assessorato convocato  
ma la sala è semivuota

**LE ATTIVITÀ** per i bambini promosse dal Comune e gestite dalla cooperativa «Lasciaa», con particolare riguardo alle novità di questa stagione. È stato questo il tema di un incontro pubblico — in verità assai poco partecipato — che l'assessorato ai Servizi sociali, rappresentato da Nazareno Menghini, docente alla «Cocchi-Aosta» e dunque persona che vive nella scuola, ha voluto organizzare nella Sala del Consiglio. Presenti il responsabile della Media Valle del Tevere della cooperativa «Lasciaa», Luco Cionco, la coordinatrice del settore minori Paola Capuani, la referente dei centri di aggregazione per minori Mariateresa Briamonte e la pedagoga Anna Cristina Pedretti. L'incontro, dettato dall'esigenza di molti genitori di conoscere nello specifico le offerte formative della cooperativa, ha avuto come oggetto soprattutto i Centri estivi, che dalla prossima stagione, saranno aperti più a lungo, con la possibilità per i giovanissimi dai 3 ai 13 anni d'età di consumarvi anche il pranzo, ed il Centro di aggregazione «Il Prato». Nata dieci anni fa all'ombra del Vescovado, dove ha la sua sede, la struttura tenta un progetto nuovo che prevede non solo il sostegno nei compiti, ma anche molte attività di laboratorio. Dalla raccolta di castagne e olive al concorso primaverile «Ovo pinto».

S.F.



## ASSISI

## Stazione, mai più zona franca

*Appello dei Carabinieri a collegarsi gratis al 112*

**S**TAZIONE o porto di mare? Bar-tabacchi o «self service» per ladri? Su questi due filoni — controllo della stazione e vigilanza sui bar, bersaglio sempre più spesso dei furti —, sono in corso attività di contrasto mirate da parte dei Carabinieri. Che lanciano un invito. Lo scalo ferroviario di Assisi-Santa Maria degli Angeli da tempo è nell'occhio del ciclone per la capacità di calamitare, fra i tanti passeggeri e turisti che lo utilizzano, anche tanti sbandati, spacciatori, drogati, personaggi inquietanti. Per tacere dei furti, dei tentativi non riusciti, dei danneggiamenti, delle scritte razziste vergate sui muri. Una recente attività di controllo dei Carabinieri, mirata sulla stazione nel quadro delle attività di prevenzione dei reati e del monitoraggio dell'immigrazione, ha portato alla de-

nuncia di 11 persone per false generalità: ad operare sono stati i militari della Stazione di Santa Maria degli Angeli e del Nucleo Operativo Radiomobile. A decine i controlli effettuati nei confronti di quanti e si trovavano o transitavano nell'area dello scalo ferroviario, delle nazionalità più disparate, dai moldavi ai croati, dai nigeriani agli ivoriani ai magrebini.

**ALLARME**  
I militari dell'Arma  
hanno intensificato  
i turni di controllo

Sul fronte degli scassinatori di bar (l'obiettivo, oltre ai contanti, i tabacchi e le macchinette di videopoker) ci sono stati risultati significativi come l'arresto di un muratore campano che aveva preso di mira un bar di Torgiano, e il furto sventato a Brufa, dove i ladri sono dovuti fuggire a gambe levate con un bottino di pochi pacchetti di sigarette: frutto anche dell'attività predispo-

sta in questo ambito dal Comando provinciale di Perugia. «In questo caso — si sottolinea al Comando della Compagnia di Assisi — c'è stato un elemento fondamentale: l'antifurto del bar era collegato al numero di emergenza 112, consentendoci di far intervenire sul posto diverse auto in poco tempo. La nebbia, poi, ha finito per dare una mano ai fuggitivi».

**L'INVITO** che viene rivolto alla gente è quello di collegare (gratuitamente) i sistemi di allarme (a cominciare dai bar, negozi, ecc.) al 112. Capita spesso, infatti, che i proprietari preferiscano collegare il sistema con i propri numeri telefonici, ma questo finisce per comportare perdite di tempo che, invece, il collegamento diretto con i Carabinieri eviterebbe.

M.B.

## BASTIA ANCORA I PRIVATI IN CAMPO PER IL RECUPERO

Aree ex Mattatoio e Pic  
Urge il Piano dopo l'exploit Franchi

**MAI COME IN QUESTI GIORNI** e settimane si moltiplicano le ipotesi di piani di recupero per le cosiddette aree industriali dismesse del centro urbano. L'ultimo progetto, presentato una settimana fa dalla famiglia Franchi, prevede il trasferimento delle «Industrie meccaniche Franchi» dal sito attuale ad Ospedalichio, mediante la trasformazione delle strutture industriali in edifici residenziali, direzionali e commerciali. Il plastico, in mostra al piano terra della palazzina Franchi, ha suscitato l'interesse e anche l'apprezzamento del pubblico. L'operazione economica ed urbanistica, infatti, oltre a garantire con la delocalizzazione il proseguimento dell'attività produttiva, offre un contributo di alto livello per ridisegnare una porzione importante, anzi fondamentale per il futuro della città. A quanto si sa, è imminente anche la presentazione del Piano per il recupero di due aree contigue al cen-

tro storico: l'ex Mattatoio-piazza Togliatti e il sito dell'ex Pic, a sud dell'industria agrozootecnica «Petrini». Dopo la rinuncia della Giunta comunale allo studio progettuale che era stato affidato al professore fiorentino Adolfo Natalini, saranno i privati con altri tecnici a proporre una soluzione che, oltre a rispondere ai loro obiettivi di riqualificazione dell'area, daranno risposte funzionali all'assetto urbanistico di questa parte della città. Insomma, i principali nodi vengono al pettine e le proposte di soluzione sono affidate sempre di più ai privati,

avendo il Comune rinunciato all'impostazione dei progetti urbanistici.

**C'E' DA DOMANDARSI**, a questo punto, cosa rimane del nuovo Prg affidato al professor Negro, se le aree da recuperare — sulle quali verterà il suo studio — trovano soluzioni operative nei piani di recupero adottati o in corso di esame.

m.s.

**CENTRO STORICO**  
La giunta comunale  
ha già rinunciato  
a proporre soluzioni  
Le Officine, un esempio